



CITTA' DI ALZANO LOMBARDO
Provincia di Bergamo

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009/2014

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

*Conforme all' ALLEGATO B al D.M. 26 aprile 2013 –
Comuni con popolazione pari o superiore a 5.000 abitanti*

SOMMARIO

PREMESSA	4
PARTE I – DATI GENERALI	5
1.1 Popolazione residente	7
1.2 Organi politici	7
1.3 Struttura organizzativa	7
1.4 Condizione giuridica dell'Ente	8
1.5 Condizione finanziaria dell'Ente	9
1.6 Situazione di contesto interno/esterno	9
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario	12
PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO	13
1. Attività normativa	15
2. Attività tributaria	15
2.1 Politica tributaria locale	15
3. Attività amministrativa	17
3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni	17
PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	28
3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente	29
3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	29
3.2. Equilibrio parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	30
3.3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo	31
3.4. Risultato della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	31
3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione	32
4. Gestione dei residui. Totali residui di inizio e fine mandato	32
4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	35
4.2 Rapporto tra competenza e residui	36
5. Patto di stabilità interno	36
5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno	36
5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto	36

6. Indebitamento.....	36
6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente	36
6.2 Rispetto del limite di indebitamento	37
6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata.....	37
7 Conto del patrimonio in sintesi.....	38
7.2 Conto economico in sintesi.....	39
7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio.....	39
8. Spesa di personale	40
8.1 Andamento della spesa di personale durante il periodo del mandato	40
8.2 Spesa del personale pro-capite	40
8.3 Rapporto abitanti dipendenti.....	40
8.4 Rapporti di lavoro flessibile	40
8.5 Rapporti di lavoro flessibile: spesa	41
8.6 Limiti assunzionali aziende speciali e istituzioni.....	41
8.7 Fondo risorse decentrate.....	41
8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)	41
PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	42
1. Rilievi della Corte dei Conti.....	42
1.1 Attività di controllo	42
1.2 Attività giurisdizionale	42
2. Rilievi dell'organo di revisione.....	42
3. Azioni intraprese per contenere la spesa.....	42
PARTE V – ORGANISMI CONTROLLATI	44
1.1 Rispetto vincoli di spesa	44
1.2 Dinamiche retributive.....	44
1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del Codice Civile	45
1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente).....	46
1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni.....	48

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

	2009		2010		2011		2012		2013	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Residenti al 01/01	6.548	6.855	6.619	6.939	6.752	7.005	6.777	7.044	6.744	7.029
Residenti al 31/12	6.619	6.939	6.752	7.005	6.777	7.044	6.744	7.029	6.678	7.000
Stranieri al 01/01	560	524	571	577	638	650	655	680	656	695
Stranieri al 31/12	571	577	638	650	655	680	656	695	635	671
Cittadini aventi diritto al voto	5.123	5.520	5.180	5.536	5.220	5.541	5.221	5.541	5.190	5.536
Famiglie al 01/01	5.817		5.914		6.017		5.970		5.963	
Famiglie al 31/12	5.914		6.017		5.970		5.963		5.903	
Matrimoni civili	17		19		17		18		18	
Matrimoni concordatari	21		26		18		10		20	
Carte d'identità rilasciate	997		1.278		2.064		2.491		2.121	

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco f.f.	Bendotti Dorianò	04.06.2013
Vicesindaco	/	/
Assessore	Bertocchi Camillo	25.06.2009
Assessore	Bonomi Elena	01.01.2013
Assessore	Gandelli Claudio	25.06.2009
Assessore	Lorenzi Aimone	01.01.2013
Assessore	Mazzoleni Roberto	25.06.2009
Assessore	Ruggeri Pietro	03.08.2009
ASSESSORI CESSATI		
Sindaco	Anelli Roberto	dal 07.06.2009 al 03.06.2013
Assessore	Gregis Giuseppe	Dal 25.06.2009 al 31.12.2012
Assessore	Pellicoli Giorgio	Dal 25.06.2009 al 31.12.2012

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Consigliere	BENDOTTI Dorianò	07.06.2009 (con funzioni di Sindaco f.f. dal 04.06.2013)
Consigliere	ALBERTI Vladir	07.06.2009
Consigliere	BARCELLA Elena	14.03.2013
Consigliere	BERTOCCHI Camillo	07.06.2009
Consigliere	BONOMI Elena	07.06.2009
Consigliere	BONZI Manuel Fiorenzo	07.06.2009
Consigliere	BRIGNOLI Gianluigi Andrea	07.06.2009
Consigliere	CERUTI Gianfranco	07.06.2009
Consigliere	FERRARIS Eugenio	07.06.2009
Consigliere	GANDELLI Claudio	07.06.2009
Consigliere	GELFI Serafino	07.06.2009
Consigliere	GREGIS Giuseppe	07.06.2009
Consigliere	GRITTI Giovanni	07.06.2009
Consigliere	GRITTI Marzia	07.06.2009
Consigliere	LORENZI Aimone Andrea	07.06.2009
Consigliere	LUDRINI Francesco	08.06.2012
Consigliere	MARZETTI Walter	29.11.2012
Consigliere	MAZZOLENI Roberto	07.06.2009
Consigliere	PANSERI Maurizio	07.06.2009
Consigliere	RUGGERI Pietro	07.06.2009
CONSIGLIERI CESSATI		
Sindaco	ANELLI Roberto	Dal 07.06.2009 al 03.06.2013
Consigliere	BORGONOVO Giulio	Dal 21.10.2010 al 15.10.2012
Consigliere	LIZZOLA Ivo	Dal 07.06.2009 al 11.10.2010
Consigliere	PIAZZONI Ilaria	Dal 07.06.2009 al 31.05.2012
Consigliere	RAVASIO Roberto	Dal 31.10.2012 01.11.2012

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore Generale: Dott. Salvatore Alletto (fino al 3 giugno 2013)

Segretario Comunale: Dott. Salvatore Alletto

Numero dirigenti: zero

Numero posizioni organizzative: 6

Numero totale personale dipendente al 31.12.2013: n. 66 dipendenti a tempo indeterminato e 1 dipendente a tempo determinato.

Organigramma:

AREA N. 1 "AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI"	<p>SETTORE I</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Servizio Segreteria, organi istituz.li, Messi, Personale, organizzazione 2. Servizio stipendi, gestione economica personale 3. Servizio Protocollo, Archivio, Contratti, Affari generali, URP 4. Servizio informatico <p>SETTORE II</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Servizi Demografici 6. Servizio Elettorale <p>SETTORE III</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. Ufficio Relazioni con il Pubblico, Affari Legali, Contratti, Notiziario Comunale, collaborazione con ufficio sito internet comunale
AREA N. 2 "FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E BILANCIO, TRIBUTI ED ECONOMATO"	<p>SETTORE I</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Servizi finanziari e altri servizi di natura finanziaria <p>SETTORE II</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Servizio Tributi 3. Servizio Economato
AREA N. 3 "URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO"	<p>SETTORE I</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Servizio urbanistica e gestione del territorio 2. Servizio Legge 626/94
AREA N. 4 "LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO"	<p>SETTORE I</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Servizio Gestione beni Demaniali e patrimoniali e servizi patrimoniali 2. Servizio Viabilità (manutenzione strade) 3. Servizio Pubblica illuminazione 4. Servizio idrico integrato 5. Servizio smaltimento rifiuti 6. Servizio Parchi ed altri servizi relativi al territorio ed ambiente (servizio patrimonio e manutenzioni) 7. Servizio Cimiteri (manutenzione patrimonio)

AREA N. 5 "SERVIZI ALLA PERSONA"	<p>SETTORE I : Istruzione Pubblica, Cultura , Beni Culturali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Servizio scuola materna 2. Servizio istruzione elementare 3. Servizio istruzione Media 4. Servizio Assistenza scolastica 5. Servizio biblioteca 6. Servizi culturali diversi <p>SETTORE II Servizi Sociali</p> <ol style="list-style-type: none"> 8. Servizi prevenzione e riabilitazione 9. Servizio ricovero anziani in strutture 10. Servizi diversi alla persona, assistenza, beneficenza, servizio assegnazione alloggi E.R.P. <p>SETTORE III : Sport</p> <ol style="list-style-type: none"> 11. Servizio sport
AREA N. 6 "POLIZIA LOCALE E SERVIZI CONNESSI"	<p>SETTORE I</p> <p>Polizia urbana</p> <ul style="list-style-type: none"> · Polizia stradale (prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, rilevazione degli incidenti stradali, predisposizione ed esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico, scorta per la sicurezza della circolazione, tutela e controllo sull'uso della strada, segnaletica stradale) · Procedimento istruttorio sanzioni di polizia locale · Notificazioni atti e in generale dell'amministrazione comunale in caso di assenza del messo comunale · Polizia commerciale e ufficio commercio · Polizia edilizia · Polizia rurale · Polizia sanitaria · Polizia veterinaria · Polizia giudiziaria · Polizia venatoria · Procedimento relativo alle sanzioni amministrative ai sensi della legge n. 689/81 · Procedimento relativo alla cessione fabbricati · Procedimento istruttorio sanzioni polizia locale · Servizio cimiteri
AREA N. 7 "EDILIZIA E AMBIENTE"	<p>SETTORE I</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Servizio Sportello Unico Attività Produttive ed Edilizia 2. Servizio Ambiente 3. Servizio Ufficio Tecnico

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

Si evidenzia che l'ente non è commissariato né lo è stato nel periodo del mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'Ente per l'intera durata del mandato del Sindaco e del Consiglio uscenti non ha mai dichiarato la situazione di dissesto ai sensi dell'art. 244 del TUEL 267/2000 né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

Inoltre il Comune di Alzano Lombardo non ha mai fatto ricorso al fondo di rotazione ai sensi dei successivi art. 243-ter-243 quinques o al contributo di cui all'art. 3.bis del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

Settore Affari generali – Servizio Protocollo:

A) durante il mandato, le criticità rilevate riguardano in particolare il passaggio dal 2009 al 2010, quando il personale in forza all'ufficio protocollo è passato da due unità a tempo pieno a un'unità e mezza. Comunque nell'arco di questi 5 anni il protocollo ha risentito dei continui cambiamenti di personale con l'aggravio di lavoro a scapito della qualità del servizio es: passaggi di dipendenti ad altri uffici, assenze per aspettative e impiego di Lavoratori Socialmente Utili. Quest'ultima soluzione ha richiesto costantemente un affiancamento per la loro istruzione al fine di raggiungere la loro piena autonomia, con conseguente aggravio per l'ufficio.

B) a seguito dell'approvazione del Manuale di gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali (delibera di Giunta Comunale 244 del 21/12/2009) i dipendenti comunali hanno dovuto adeguarsi al nuovo sistema e a quanto definito nel regolamento per la gestione dei documenti.

Settore Affari generali – Servizio Segreteria/Personale/Informatico

Nel corso del mandato, l'ufficio si è dovuto confrontare con l'aumento degli adempimenti previsti dalle normative emanate nel corso del quinquennio; dal mese di settembre 2012 è stato assegnato all'ufficio segreteria anche il servizio informatico a seguito della cessazione dal servizio del responsabile ICT. Il servizio è stato affidato operativamente ad una ditta esterna; l'ufficio segreteria ha dovuto comunque gestire il PEG, ed avere funzioni di raccordo e coordinamento con i tecnici della ditta. Il personale dell'ufficio segreteria non è stato implementato e pertanto si è dovuto fronteggiare un sovraccarico di lavoro che ha determinato difficoltà nella conclusione di procedure e nel fornire risposte a richieste provenienti dai vari uffici, in tempi congrui.

Settore Polizia Locale

Di grande importanza era la riorganizzazione del servizio esterno con maggior presenza sul territorio degli agenti operanti. Per far ciò si è cercato di ottimizzare il lavoro d'ufficio con un intervento di specializzazione dell'attività da parte degli agenti operanti in maniera da impiegare meno personale, ma maggiormente specializzato.

Maggior riguardo è stato dato alle esigenze pervenute sia all'Amministrazione Comunale che al Comando da parte dei cittadini in modo da rispondere in maniera capillare alle richieste pervenute.

Nel contempo si è cercato e si sono date risposte in tempi brevi alle richieste pervenute all'ufficio per quanto concerne il rilascio di autorizzazioni in senso lato (occupazioni suolo pubblico, ordinanze viabilistiche ed altro)

Settore Commercio

L'Ufficio nel corso del quinquennio è stato riorganizzato con effettuazione di trasmissioni all'Agenzia delle Entrate, come previsto per legge. Per far ciò si è provveduto a fornire l'ufficio di un nuovo programma gestionale in grado di immagazzinare tutti i dati delle attività commerciali presenti sul territorio

Con il nuovo procedimento previsto attraverso la SCIA telematica e il SUAP in particolare, per l'istruttoria della pratiche di che trattasi è stato creato un rapporto di collaborazione tra il Responsabile dell'Area Edilizia e Ambiente (Responsabile SUAP) e l'addetta all'ufficio commercio che fa da tramite con la Camera di commercio ed espleta le pratiche relative.

Settore/servizio: Biblioteca e Cultura

Il servizio è imperniato sulla Biblioteca Comunale, che, pur mantenendo una precisa fisionomia dal punto di vista delle competenze, ha attivato una serie di sperimentazioni e di nuove modalità lavorative ("lavoro per progetti" e in sinergia con altri settori comunali e/o istituzioni esterne) al fine di ampliare la propria utenza e di conservare un'adeguatezza di risposta nell'erogazione del servizio.

Il contesto di contrazione delle risorse ha penalizzato il servizio, trovatosi nel contempo ad effettuare due traslochi interni (di circa 60.000 volumi) per esigenze di messa in sicurezza dei locali; la biblioteca ha mantenuto comunque attivi i propri servizi e l'inconveniente è diventata occasione per un ripensamento delle collezioni librerie e della loro collocazione. Di fronte all'affermarsi di nuove tecnologie e nuovi media sono stati messi in campo altri strumenti (auto-prestito, wireless, prestito e-reader e tablet, promozione medialibrary...).

La biblioteca ha rispettato gli standard previsti dalla Convenzione del Sistema, compresi quelli premiali, e si colloca al primo posto come ampiezza dell'orario di apertura.

Settore/servizio: Servizi Sociali

La principale criticità del settore è rappresentata dall'aumento delle necessità e conseguentemente delle richieste, sia in termini quantitativi che di diversificazione. I bisogni emergenti afferiscono principalmente l'area dell'emarginazione e delle nuove povertà ed hanno fatto sì che si rivolgesse al servizio sociale utenza nuova o precedentemente in carico ad altri servizi.

Non essendo più sufficiente fornire risposte di carattere economico (differenziate e con maggiore integrazione con le risorse del terzo settore), si è arrivati ad aumentare le forme degli interventi ed a prese in carico globali della persona (dal lavoro, alla casa, all'integrazione sociale...). Questo ha comportato un aumento delle competenze ed un'accresciuta capacità di intercettare le opportunità esterne. Tale aspetto vale anche per gli interventi su anziani, minori e disabili, per le forme di voucherizzazione proposte soprattutto dalla Regione, per cui il servizio sociale diventa porta di accesso e di orientamento essenziale per la famiglia.

In altri casi (prevenzione, formazione...) la risposta è stata quella di concordare e organizzare iniziative a livello sovracomunale.

Settore/servizio: Istruzione Pubblica

Garantire i principali servizi relativi al diritto allo studio in un contesto di riduzione delle risorse senza incrementare i costi per le famiglie né diminuire i trasferimenti alle istituzioni scolastiche sia pubbliche che paritarie ha rappresentato la sfida del settore.

Ci si è conseguentemente concentrati su alcune razionalizzazioni (in particolare relative al trasporto scolastico) e su modalità gestionali interne (dematerializzazione servizio fatturazione, gestione buoni Dote Scuola...) che favorissero il recupero di risorse e rappresentassero allo stesso tempo un'opportunità per il cittadino.

Nel contempo sono stati incrementati gli interventi sulle attrezzature scolastiche (attivazione registro elettronico e LIM) e aumentate le iniziative di collaborazione con la scuola sotto forma di sostegno a bandi regionali o di enti privati, nonché le sinergie con gli altri settori e con gli altri comuni per aumentare l'offerta formativa e garantirne la qualità.

Settore/servizio: Ufficio Sport

Il cambiamento principale per il settore è stato rappresentato dall'attivazione dell' "Alzano Palasport" che ha mutato completamente l'offerta di impianti sportivi sul territorio.

La complessità della gestione, unita alla revisione globale dell'utilizzo di tutti gli impianti preesistenti e alle modalità di fruizione, è stato un percorso che ha impegnato l'ufficio a tutti i livelli, anche per garantirne una sostenibilità economica (tradottasi nella realtà in un miglioramento dell'offerta contemporaneamente ad un incremento delle entrate).

Quanto sopra ha permesso che il settore potesse interfacciarsi con nuova credibilità con le istituzioni scolastiche e con la componente associativa (con la quale è stato promosso anche un grosso lavoro di confronto sulla parte del sostegno comunale e della tipologia di interventi proposti nelle scuole).

Sono infine state attivate procedure progettuali, anche innovative, per il reperimento di fondi.

Area Economico Finanziaria :

L' incertezza normativa, l'indeterminatezza delle manovre tributarie e la mancata conoscenza dei trasferimenti erariali hanno gradualmente aumentato le difficoltà nella formazione dei bilanci delle autonomie locali tanto da arrivare nell'anno 2013 ad un termine di approvazione del bilancio al 30 novembre, addirittura dopo il termine per la verifica degli equilibri del bilancio. A questo si aggiunge un'autonomia tributaria che è mortificata dalla legislazione nazionale che lascia pochi margini di vera autonomia costringendo gli enti locali ad adottare manovre tributarie "obbligate" da drastiche riduzioni dei trasferimenti erariali.

Difficoltà nella programmazione finanziaria a lungo termine per i vincoli sempre più stringenti del patto di stabilità, soprattutto per quanto attiene alla spesa di investimento.

Settore/servizio: Edilizia – Ambiente - Urbanistica**CRITICITA':**

1. L'approvazione del nuovo strumento urbanistico, avvenuta il 13 marzo 2009, ha imposto una revisione dei criteri adottati in relazione ai procedimenti di istruttoria delle pratiche edilizie ed urbanistiche.
2. La vigenza del PGT ha inoltre determinato la necessità di una revisione del Regolamento Edilizio ormai inadeguato alle nuove disposizioni normative sia sovralocali sia comunali. L'adesione al patto dei sindaci ha comportato l'approvazione di una modifica al regolamento Edilizio finalizzata all'approvazione del relativo allegato energetico.
3. La necessità di individuare azioni volte allo sviluppo dell'attività edilizia correlata ad incentivi economici in grado di valorizzare il patrimonio edilizio esistente soprattutto negli ambiti di antica formazione ha richiesto di individuare strumenti di pianificazione e regolamentari innovativi.
4. I disposti normativi di cui all'art. 8 della Legge regionale 12/2005 hanno imposto l'avvio del procedimento di redazione del nuovo documento di piano e della conseguente variante al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole

AZIONI

1. Ripensamento del processo di istruttoria e rilascio provvedimenti autorizzativi.
2. Predisposizione del nuovo regolamento edilizio e successiva variante di approvazione del relativo allegato energetico.
3. Valutazioni e determinazioni in ordine alla Legge Regionale n. 13/2009 e successiva Legge Regionale n. 4/2012 ed emanazione di Regolamenti Comunali innovativi tesi alla incentivazione economica di interventi di manutenzione e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente con particolare riguardo ai nuclei di antica formazione.
4. Messa in atto delle attività procedurali necessarie ad avviare il procedimento di redazione del nuovo documento di piano e della conseguente variante al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole nonché della conseguente attività progettuale per addivenire alla prescritta adozione, avvenuta in data 28 febbraio 2014.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Sia nel 2009, anno di inizio mandato, sia nel 2014, anno di fine mandato, l'Ente non presentava alcun parametro obiettivo di deficitarietà positivo.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**1. Attività normativa**

Nel corso del mandato sono stati approvati i sotto elencati strumenti regolamentari:

SETTORE: AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI

- ❑ Deliberazione G.C. n. 23 del 24/02/2011 : Revisione Regolamento organizzazione uffici e servizi. Motivazione: Il regolamento presentava riferimenti normativi non più vigenti.
- ❑ Deliberazione di G.C. n. 55 del 31/03/2011: Approvazione Sistema di valutazione della performance. Motivazione: previsione normativa.
- ❑ Deliberazione di C.C. n. 8 del 15/02/2013: Approvazione Regolamento sui controlli interni .Motivazione: previsione normativa.
- ❑ Deliberazione di G.C. n. 10 del 30/01/2014 :Approvazione piano per la prevenzione della corruzione. Motivazione: previsione normativa.
- ❑ Deliberazione di G.C. n. 11 del 30/01/2014 : Approvazione Piano per la Trasparenza. Motivazione: previsione normativa.
- ❑ Deliberazione di G.C. n. 157 del 18/07/2013: Approvazione Piano per le pari opportunità. Motivazione: previsione normativa.
- ❑ Deliberazione di G.C. n. 289 del 19/12/2013 : Approvazione Codice di comportamento dei dipendenti. Motivazione: previsione normativa.

SETTORE: SERVIZI SOCIALI

- ❑ Delibera di C.C. n. 39 del 24/07/2009: Approvazione e successive modifiche "Regolamento comunale per la concessione di contributi straordinari a nuclei familiari in difficoltà economiche conseguenti a problematiche lavorative" modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 12/03/2010: la creazione di un fondo per affrontare la crisi (accordo area pigna) ha portato a concordare la creazione di un apposito regolamento, successivamente sottoposto a modifiche dopo i primi riscontri e per rispondere in modo coerente al protrarsi della crisi.

SETTORE: SPORT

- ❑ Delibera di C.C. n. 41 del 28/09/2010: Approvazione e successiva modifica "Regolamento di concessione in uso degli impianti sportivi comunali": a seguito dell'attivazione dell'Alzano Palasport si è provveduto ad una revisione totale della gestione e tariffazione degli impianti, con ulteriore modifica dopo un primo anno di rodaggio.

SETTORE: TRIBUTI

- ❑ Delibere di C.C. n. 9 del 19/03/2009 e n. 11 del 12/03/2010 "Modifiche al Regolamento T.I.A." – Motivazione: previsione normativa.
- ❑ Delibera di G.C. n. 163 del 03/09/2009 "Modifica al Regolamento comunale per la disciplina del compenso speciale derivante dal gettito e dal recupero dell'ICI."
- ❑ Delibera di C.C. n. 9 del 8/04/2011 "Approvazione regolamento canone occupazione spazi ed aree pubbliche ai sensi dell'art. 63 del decreto legislativo n. 446 del 15/12/1997 (motivazione: istituzione Canone) e successive modificazioni ed integrazioni" modificato con Delibere di C.C. n. 10 del 12/04/2012 – n. 29 del 10/05/2013 e n. 59 del 9/12/2013 (motivazione: recepimento agevolazioni per il contribuente).
- ❑ Delibera di C.C. n. 10 del 8/04/2011 Approvazione del Regolamento Comunale per l'applicazione della Tariffa Integrata Ambientale di cui all'art. 238 del D.lgs. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni - Motivazione: previsione normativa.
- ❑ Delibera di C.C. n. 38 del 28/09/2012 "APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA AI SENSI DELLA LEGGE N. 214 DEL 22 DICEMBRE 2011 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI" (motivazione: istituzione del tributo) modificato con delibere di C.C. n. 50 del 31/10/2012 e n. 54 del 30/11/2013 (motivazione: recepimento agevolazioni per il contribuente).
- ❑ Delibera di C.C. n. 26 del 10/05/2013: "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI." (motivazione: istituzione del tributo).

SETTORE: EDILIZIA / AMBIENTE - URBANISTICA

- ❑ Regolamento edilizio comunale (Delibera di C.C. n. 78 del 03/12/2009) e successiva variante di approvazione dell'allegato energetico al regolamento (Delibera di C.C. n. 13 del 12/04/2012)
- ❑ Approvazione n. 7 varianti al vigente P.G.T. (var 1 – Delibera di C.C. n. 18 del 14/04/2010; var 2 – Delibera di C.C. n. 26 del 26/09/2011; var 3 – Delibera di C.C. n. 12 del 12/04/2012; var 4 – Delibera di C.C. n. 25 del 08/06/2012; var 5 – Delibera di C.C. n. 31 del 15/06/2012; var 6 – Delibera di C.C. n. 43 del 28/09/2012; var 7 – Delibera di C.C. n. 07 del 15/03/2013)
- ❑ Approvazione n. 6 piani di recupero del patrimonio edilizio esistente (p.r. 1 – Delibera di C.C. n. 34 del 23/07/2010; p.r. 2 – Delibera di C.C. n. 40 del 24/07/2009; p.r. 3 – Delibera di C.C. n. 77 del 03/12/2009 ; p.r. 4 – Delibera di C.C. n. 45 del 28/09/2010; p.r. 5 – Delibera di C.C. n. 45 del 28/09/2010; p.r. via Adobati – Delibera di C.C. n. 35 del 23/07/2010)
- ❑ Approvazione n. 5 piani attuativi del P.G.T. e loro varianti (p.a. n. 4 – Delibera di C.C. n. 62 del 09/12/2013; p.a. n. 9 – Delibera di C.C. n. 76 del 03/12/2009; p.a. n. 12 – Delibera di C.C. n. 33 del 23/07/2010; p.a. "Don Adami" – Delibera di C.C. n. 12 del 12/04/2012; var. p.a. via Belvedere – Delibera di C.C. n. 49 del 27/09/2013)
- ❑ Correzione atti P.G.T. vigente (Delibera di C.C. n. 31 del 10/05/2013)

- ❑ Approvazione azioni straordinarie per lo sviluppo e la qualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico della Lombardia - individuazione ambiti territoriali di applicazione, approvazione modalità attuative in applicazione alla legge regionale 16 luglio 2009 n. 13 " (Delibera di C.C. n. 61 del 13/10/2009)
- ❑ Approvazione norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistico - edilizia previste dalla legge regionale 13 marzo 2012 n.4 (Delibera di C.C. n. 15 del 12/04/2012)
- ❑ Regolamento per il riconoscimento di incentivi finalizzati alla riqualificazione dei centri storici di Alzano Lombardo (Delibera di C.C. n. 62 del 13/10/2009).
- ❑ Regolamento per l'accesso agevolato alla casa per giovani coppie nei centri storici di Alzano Lombardo (Delibera di C.C. n. 21 del 14/04/2010).
- ❑ Regolamento per la determinazione degli oneri di urbanizzazione relativi agli incentivi di cui all'art.44 comma 18 della legge regionale 12/2005 (Delibera di C.C. n. 64 del 13/10/2009 e Delibera di C.C. n. 8 del 08/04/2011)
- ❑ Regolamento per il riconoscimento di incentivi per la ristrutturazione di edifici produttivi esistenti (Delibera di C.C. n. 62 del 23/12/2010).
- ❑ Mappatura dell'edilizia degradata in centro storico
- ❑ Adozione P.G.T. 2.0 (Delibera di C.C. n. 10 del 28/02/2014)

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/Imu:

Nel corso del mandato del sindaco sono state deliberate le seguenti aliquote e detrazioni relativamente all'Imposta Comunale sugli Immobili fino al 2011 e all'Imposta Municipale Unica a decorrere dal 2012, con la seguente suddivisione per tipologia:

Aliquote ICI/IMU	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - ICI			IMPOSTA MUNICIPALE SUGLI IMMOBILI - IMU	
	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale e immobili assimilati	5,25 ‰	5,25 ‰	5,25 ‰	4,75 ‰	4,75 ‰
Detrazione abitazione principale	€ 103,29 Maggior detrazione € 206,00 per casistiche particolari*	€ 103,29 Maggior detrazione € 206,00 per casistiche particolari*	€ 103,29 Maggior detrazione € 206,00 per casistiche particolari*	€ 200,00 base + € 50,00 per ogni figlio minore di 26 anni fino a un massimo di 8 figli	€ 200,00 base + € 50,00 per ogni figlio minore di 26 anni fino a un massimo di 8 figli
Altri immobili	6,75 ‰	6,75 ‰	6,75 ‰	9,50 ‰	9,50 ‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				2,00 ‰	2,00 ‰

* Per pensionati, possessori di immobili di categoria A3 A4 E A5 con reddito imponibile ai fini IRPEF fino a € 12.911,42, incrementabile di € 1.000,00 per ogni soggetto a carico.

Le aliquote ICI e le relative detrazioni sono rimaste invariate sin dall'anno 1998.

E' stata introdotta a decorrere dal 2002 la possibilità di usufruire del comodato d'uso gratuito per immobili dati in uso gratuito a parenti in linea retta e collaterale fino al terzo grado, confermata anche nel corso del mandato in scadenza fino all'anno 2011.

A decorrere dall'esercizio 2012 la modifica normativa che ha introdotto l'Imu non ha consentito di riproporre la suddetta agevolazione. Solo per il secondo semestre 2013 il D.L. 102/2013 (convertito dalla Legge 124/2013) ha consentito alle amministrazioni comunali la possibilità di introdurre l'assimilazione ad abitazione principale degli immobili dati in uso gratuito a parenti entro il primo grado in linea retta. L'amministrazione ha recepito con norma regolamentare tale possibilità, limitandola ai possessori con reddito ISEE non superiore a € 35.000,00.

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Nell'arco del mandato del sindaco sono state deliberate le seguenti aliquote (per mille):

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Fascia esenzione	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

L'aliquota prevista per l'addizionale comunale IRPEF è rimasta invariata allo 0,4 per cento dall'anno 2007

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

A decorrere dal 1999 il Comune di Alzano Lombardo ha provveduto ad anticipare l'adozione dei criteri stabiliti dal D.Lgs. 22/97, che all'art. 49, comma 2 disponeva che i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico fossero coperti dai Comuni mediante l'istituzione di una tariffa.

La suddetta tariffa è stata elaborata anche per tutti gli anni del mandato (2009 – 2013) secondo i criteri stabiliti dal DPR 27 aprile 1999, n. 158 con cui è stato approvato il Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Dal 2009 al 2011 è stata applicata la Tariffa di Igiene Ambientale secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 22/97 (art. 49, comma 2) mentre per l'anno 2012 è stata approvata la Tariffa Integrata Ambientale conformemente al D.lgs n. 152 del 2006 recante "norme in materia ambientale" che all'art. 238, comma 1, statuiva l'istituzione di una nuova tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (TIA2) costituente "il corrispettivo per lo svolgimento del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani".

Infine per l'anno 2013 ai sensi dell'articolo 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011, n. 224 è stato istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) per il finanziamento

del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati avviati allo smaltimento svolto in regime di privativa pubblica, nonché del costo dei servizi indivisibili dei comuni.

Ai sensi del comma 46 del sopra citato articolo con l'entrata in vigore della TARES sono stati soppressi la Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU) di cui al Capo III del D.Lgs 507/93, *la Tariffa di igiene ambientale (TIA1) di cui all'art. 49 del D.Lgs 22/97 nonché la Tariffa integrata ambientale (TIA2) di cui all'art. 238 del D.Lgs 152/2006.*

Infine la legge di stabilità 2014 ha abrogato la TARES che a decorrere dal corrente anno verrà sostituita da un nuovo tributo: TARI.

Si riportano di seguito le varie tipologie di prelievo succedutesi nell'arco del mandato con i relativi tassi di copertura e i costi del servizio pro-capite:

Prelievi sui Rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di Prelievo	TIA	TIA	TIA	TIA2	TARES
Tasso di Copertura	100%	109%	101%	104%	101%
Costo del servizio procapite	64,90	66,90	67,77	71,99	71,84

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

Strumenti, metodologie, organi e uffici coinvolti nel sistema dei controlli interni, sono previsti nel regolamento sui controlli interni approvato deliberazione di C.C. n. 8 del 15 febbraio 2013, e sotto riportati

STRUMENTI, METODOLOGIE, E ORGANI COINVOLTI NEI CONTROLLI INTERNI

Controllo preventivo di regolarità amministrativa

1. Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione giuntali e consiliari, il responsabile del servizio competente per materia, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della proposta, esercita questa forma di controllo allorché rilascia il parere di regolarità tecnica attestante, ai sensi dell'articolo 49 del TUEL, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

2. Su ogni proposta di deliberazione che non sia mero atto di indirizzo deve sempre essere apposto il parere in ordine alla regolarità tecnica da parte del responsabile del servizio interessato; detto parere è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa.

3. Per ogni determinazione e altro atto amministrativo, il responsabile del servizio procedente esercita il controllo di regolarità e correttezza amministrativa esprimendo parere di regolarità tecnica.

4. L'accertamento della regolarità tecnica espressa dal responsabile del servizio competente comporta, in particolare, l'attestazione in ordine a:

- a) la correttezza, regolarità e legittimità dell'azione amministrativa;
- b) la corrispondenza delle scelte amministrative con i riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente evidenziati nell'atto in corso di formazione;
- c) la correttezza sostanziale della spesa proposta sotto il profilo della legittimità, intesa anche come utilità e inerenza rispetto alle competenze affidate dall'ordinamento;
- d) il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- e) la regolarità e la completezza della documentazione;
- f) la conformità dell'atto alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;
- g) la coerenza dell'atto con i programmi e progetti della relazione previsionale e programmatica ed il piano esecutivo di gestione;
- h) la verifica della coerenza dell'impegno con il sistema delle poste di bilancio che l'autorizzano;
- i) la legittimità nei riguardi della corretta applicazione delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile.

5. Le determinazioni che non comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e dunque non sono sottoposti al controllo contabile diventano esecutivi con la sottoscrizione del provvedimento da parte del responsabile del servizio. Nell'atto in corso di formazione deve essere espressamente evidenziata tale circostanza.

Controllo preventivo di regolarità contabile

1. Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione giuntali e consiliari, il responsabile del servizio finanziario esercita questa forma di controllo allorché rilascia il parere di regolarità contabile attestante, ai sensi dell'articolo 49 del TUEL, la regolarità contabile dell'azione amministrativa.

2. Su ogni proposta di deliberazione giuntale e consiliare, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve sempre essere richiesto il parere del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile; detto parere è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa.

3. Nella formazione delle determinazioni e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa ovvero riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria che viene allegato, quale parte integrante e sostanziale, al provvedimento cui si riferisce.

4. Il parere e l'attestazione previsti dai commi precedenti sono rilasciati, dal responsabile del servizio finanziario, entro tre giorni lavorativi dall'acquisizione della proposta dell'atto corredata dal parere di regolarità tecnica, apposto ai sensi dell'articolo 49 del TUEL, fatto salvo atti di particolare complessità.

5. In presenza di rilievi o di richiesta di chiarimenti o di documentazione integrativa, i termini per l'espletamento del controllo sono interrotti fino a quando l'unità operativa riceve i documenti o i chiarimenti richiesti e comunque per un massimo di dieci giorni.

6. L'accertamento della regolarità contabile espressa dal responsabile del servizio finanziario con il parere ed il visto di cui ai commi 2 e 3 riguarda, in particolare:

- a) il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti;
- b) la verifica della sussistenza del parere di regolarità tecnica rilasciato dal soggetto competente;
- c) la regolarità della documentazione;
- d) l'osservanza della normativa in materia di ordinamento contabile e fiscale;
- e) la sostenibilità delle scelte in termini di mantenimento nel tempo degli equilibri finanziari ed economico patrimoniali;
- f) il corretto riferimento del contenuto della spesa alla previsione di bilancio annuale ed ai programmi e progetti del bilancio pluriennale;
- g) la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità dello stanziamento iscritto sul relativo intervento o capitolo;
- h) il rispetto del vincolo di destinazione delle entrate;
- i) la coerenza della proposta di deliberazione con i programmi e progetti della relazione previsionale e programmatica;
- j) la coerenza con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica e con i vincoli connessi al patto di stabilità interno;

7. È preclusa al responsabile del servizio finanziario qualsiasi altra forma di verifica della legittimità degli atti, la cui responsabilità resta in capo ai soggetti che li hanno emanati.

8. Gli atti sottoposti al controllo di regolarità amministrativa e contabile sono corredati da titoli, documenti e certificazioni previste da specifiche norme e da ogni altro atto o documento giustificativo degli stessi. La documentazione è allegata in originale ovvero in copia conforme.

9. Ai fini della resa del parere regolarità contabile il dirigente/responsabile del servizio competente deve evidenziare, negli atti in corso di formazione, i riflessi diretti e indiretti derivanti dall'adozione del provvedimento sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'ente, per l'esercizio in corso e per quelli successivi, anche attraverso apposita relazione/prospetto/sezione allegata al provvedimento medesimo.

Garanzia di continuità del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile

1. In caso di assenza dei soggetti individuati i controlli preventivi di regolarità amministrativa e contabile sono effettuati dai soggetti dal segretario comunale in relazione alle proprie competenze.

Responsabilità

1. I soggetti di cui agli articoli precedenti rispondono, in via amministrativa e contabile, dell'attività di controllo effettuata e dei conseguenti pareri rilasciati.
2. Giunta e consiglio comunale, qualora non intendano conformarsi ai pareri di regolarità tecnica o contabile, devono darne adeguata motivazione riportata nel testo della deliberazione.
3. Fermo restando la responsabilità dei soggetti di cui al precedente comma 1 i responsabili dei singoli procedimenti rispondono, a loro volta, della completezza dell'istruttoria e della regolarità e correttezza delle fasi procedurali di loro competenza.

Nucleo di controllo

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa viene svolto sotto la direzione del segretario comunale, con la collaborazione del personale del settore affari generali e con il supporto esterno del revisore dei conti.
2. Il nucleo di controllo è unipersonale, composto dal solo segretario comunale; questi, peraltro, può individuare un secondo componente, rispondente al requisito di indipendenza come di seguito descritto, per l'esame di particolari categorie di atti che richiedano competenze tecniche specifiche.
3. Il nucleo di controllo, come sopra costituito, può assegnare l'istruttoria dell'attività di controllo a personale, di qualifica adeguata, appartenente ad aree funzionali diverse da quella di cui al comma 1.
4. Il controllo successivo è improntato al rispetto dei seguenti principi:
 - a) indipendenza: del controllante rispetto agli atti sottoposti a controllo;
 - b) imparzialità: sottoposizione a controllo di atti di tutte le aree e servizi in cui è suddivisa l'operatività dell'Ente;
 - c) tempestività: il controllo deve essere svolto in tempi ragionevolmente ravvicinati rispetto alla data di adozione degli atti ad esso sottoposti;
 - d) trasparenza: il controllo deve avvenire secondo regole chiare, condivise dai responsabili di servizio, ed in base a parametri predefiniti.
5. Questa forma di controllo è organizzata al fine di perseguire i seguenti obiettivi:
 - a) il costante monitoraggio delle procedure e degli atti adottati dall'Ente;
 - b) il miglioramento della qualità complessiva degli atti amministrativi;
 - c) la creazione di procedure omogenee e standardizzate, rivolte alla semplificazione ed all'imparzialità dell'azione amministrativa;
 - d) il sollecito esercizio del potere di autotutela, da parte dei responsabili dei servizi interessati, in caso vengano ravvisati gravi vizi;
 - e) lo svolgimento di un effettivo coordinamento dei servizi dell'Ente.

Oggetto del controllo

1. Il nucleo di controllo sottopone a controllo successivo con cadenza, di norma, semestrale le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi dell'Ente tra cui, in particolare, gli ordinativi in economia, le ordinanze, le autorizzazioni e le concessioni di varia natura.

2. La selezione degli atti da sottoporre a controllo viene svolta, con tecniche di campionamento adeguatamente motivate, anche di tipo informatico; le tecniche adottate dovranno garantire l'effettiva casualità della selezione degli atti da sottoporre a controllo.
3. L'attività svolta sotto la direzione del segretario comunale, in ogni caso, dovrà garantire:
 - a) che in ogni esercizio vengano sottoposti a verifica atti amministrativi relativi a tutte le aree organizzative in cui è suddivisa l'operatività dell'Ente;
 - b) che siano sottoposti a verifica, laddove possibile, interi procedimenti amministrativi e non, esclusivamente, singoli atti;
 - c) la verifica della regolarità dei procedimenti amministrativi, da intendersi come rispetto dei tempi, completezza dell'istruttoria, adeguatezza e correttezza del provvedimento conclusivo;
 - d) la verifica del rispetto della normativa vigente, delle circolari, dell'attendibilità e veridicità dei dati esposti e degli atti di indirizzo emanati dall'Ente.
4. Entro il 1° trimestre dell'esercizio finanziario, il segretario comunale, sentiti i titolari di posizione organizzativa, stabilisce un piano annuale dell'attività di controllo prevedendo, al suo interno, la sottoposizione a verifica di almeno il 10% delle determinazioni di impegno di spesa e dei contratti di importo superiore a 10.000 euro, oltre ad un ragionevole numero di atti amministrativi pari, almeno, al 5% del numero totale.
5. Al fine di garantire lo svolgimento imparziale dell'attività di controllo il segretario comunale presenterà, ad inizio esercizio, ai titolari di posizione organizzativa, l'attività di controllo programmata ed i parametri di riferimento o standards che verranno, da questa, utilizzati.

Risultati dell'attività di controllo

1. Il segretario comunale descrive, in apposita relazione annuale, il numero degli atti e dei procedimenti esaminati, i rilievi sollevati ed il loro esito. La relazione si conclude con un giudizio sugli atti amministrativi prodotti da ciascuna area organizzativa dell'Ente e le relative indicazioni rivolte ai responsabili delle stesse.
2. Entro il 30 aprile di ogni anno, termine per l'approvazione del conto consuntivo, il segretario trasmette la relazione al sindaco, all'organo di revisione, al nucleo di valutazione e/o organismo indipendente di valutazione della performance ed ai responsabili di posizione organizzativa e/o di servizio.
3. Qualora, invece, nel corso dell'esercizio, l'attività di controllo permetta di riscontrare irregolarità, il segretario comunale emana le opportune direttive al fine di consentire eventuali azioni correttive.
4. Qualora, infine, il segretario comunale rilevi gravi irregolarità tali da perfezionare fattispecie penalmente sanzionate, trasmette apposita relazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei Conti ed alla Procura presso il Tribunale.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Personale: Nell'ambito della normativa di contenimento dei costi del personale, sono state ridotte le unità lavorative da 69 nel 2009 a 66 nel 2014; il fondo per la contrattazione decentrata integrativa è stato ridotto, passando da € 352.818 del 2009 ad € 309.126,30 del 2013.

Gestione del territorio: si riporta di seguito il numero complessivo delle concessioni edilizie e delle pratiche seguite dal settore Edilizia e Ambiente nell'arco del quinquennio considerato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Certificati di destinazione urbanistica	64	84	70	68	79
Agibilità	11	14	9	11	13
Autorizzazione scarichi idrici per attività	11	2	1	0	0
Autorizzazione per pubblicità permanente-comunicazioni pubblicità temporanea	88	28	32	55	69
Autorizzazione per tinteggiature	19	21	17	23	5
Attestazione idoneità alloggiativa	98	99	75	59	51
Ordinanze/diffide (edilizie, ambientali, igieniche, ecc.)	27	34	25	96	26
Comunicazione e attestazione per impianti fotovoltaici	0	0	35	35	24
Verifica attività nei cantieri	34	19	24	25	25
Attribuzione numeri civici	15	7	8	11	10
Ricezione e verifica Comunicazione esecuzione interventi di manutenzione	78	67	79	104	82
Ricezione e verifica Denunce cementi armati	60	39	42	38	40
Ricezione e verifica Tipi di frazionamento	21	31	28	29	24
Ricezione e verifica Comunicazioni Agenzia Entrate Uniacque	0	0	0	15	5
Richieste di accesso agli atti con evasione	82	124	116	108	28
Ricezione e verifica Piani smaltimento eternit	13	19	29	13	47
Dichiarazione valore alloggi	4	12	10	12	44
Comunicazioni cambio destinazione d'uso	8	15	15	10	52
Ricezione e verifica Terre e rocce da scavo	5	5	3	11	11
Permessi di Costruire, varianti a Permessi già rilasciati, Denunce di Inizio Attività Edilizia, SCIA, Autorizzazioni paesistiche ed idrogeologiche,	161	215	240	230	218

Polizia Locale: maggior presenza sul territorio con risposte entro breve termine alle richieste pervenute dalla cittadinanza sia all'Amministrazione Comunale che al Comando. Evasione delle pratiche relative ai permessi, all'adozione di ordinanze viabilistiche e di autorizzazione in tempo reale.

Commercio: riorganizzazione dell'ufficio. Inserimento di tutte le attività commerciali presenti sul territorio e trasmissione storico all'Agenzia delle entrate.

Lavori pubblici:

Le principali opere programmate nel mandato amministrativo del quinquennio 2009/2013, così come desunte dai Programmi Triennali delle Opere Pubbliche approvate dal Consiglio Comunale e fatta salva la verifica da parte del competente Ufficio Finanziario in ordine agli importi effettivamente liquidati e/o impegnati a fine periodo valere sui Bilanci Comunali del periodo considerato (*ad eccezione delle opere pubbliche programmate in ambito di Programmi Integrati di Intervento e/o Piani Attuativi i cui investimenti economici non transitano direttamente sul bilancio dell'ente*), sono le seguenti:

ANNO 2009 (D. C.C. n. 7 in data 19/03/2009)

Lavori di realizzazione nuovo parcheggio pubblico/area mercatale in Via F.lli Valenti	€ 577.000,00
Riqualficazione della Piazza di Nese e Monumento dei Caduti in Via Marconi	€ 364.873,28
Realizzazione impianto fotovoltaico presso complesso scolastico Via F.lli Valenti (43,7 kWp)	€ 291.950,00
Lavori di riqualficazione P.zza San Lorenzo	€ 265.967,69
Lavori di realizzazione nuova rotatoria in Via Cavour	€ 252.165,20
Lavori di recupero e valorizzazione del paesaggio fluviale Fiume Serio mediante interventi di forestazione, recupero ambientale e realizzazione pista ciclo-pedonale di collegamento tra i Comuni di Alzano Lombardo Ranica e Villa di Serio (quota co-finanziamento Comunità Montana Valle Seriana)	€ 240.000,00
Lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria Scuola primaria "L. Noris" per adeguamento alle norme in materia di agibilità, sicurezza, igiene, eliminazione barriere architettoniche (L. 23/1996).....	€ 190.000,00
Opere di sistemazione e arredo urbano Viale Roma	€ 175.882,40
Lavori di realizzazione passerella ciclo-pedonale sul Torrente Nesa	€ 150.000,00
Progetto pilota finalizzato al superamento delle barriere architettoniche ai sensi della L.R. 6/1989 presso gli edifici storici e vincolati di proprietà comunale (Mini-alloggi Villa Paglia, Parco Montecchio)	€ 93.677,60

ANNO 2010 (D. C.C. n. 6 in data 12/03/2010)

Opere di urbanizzazione, manutenzione straordinaria, asfaltature, abbattimento architettoniche e messa in sicurezza del patrimonio stradale comunale.....	€ 463.200,00
Lavori di riqualficazione delle piazze e delle vie del Centro Storico di Alzano Lombardo – Piazzetta S. Pietro	€ 150.000,00
Palazzo Pelliccioli del Portone (<i>sede municipale</i>): lavori di rifacimento muro di sostegno in Via G. d'Alzano	€ 130.000,00

Opere di completamento nuovo Palazzetto dello Sport in Piazza Papa Giovanni Paolo I	€ 112.000,00
Opere di ristrutturazione e adeguamento funzionale dei fabbricati e delle strutture del Centro Sportivo "Montecchio" – 1° LOTTO	€ 100.000,00
Parco Montecchio: lavori di realizzazione nuova pavimentazione parcheggio pubblico.....	€ 87.079,48
Lavori di realizzazione controsoffittatura presso Scuola primaria "don E. Adami" di Alzano Sopra e Scuola dell'Infanzia "R.Franzi" in località Busa	€ 80.000,00
Opere di manutenzione straordinaria fabbricato E.R.P. in Via Marconi: sostituzione griglie	€ 66.000,00
Opere di completamento nuovo Auditorium comunale in Piazza Caduti di Nassiriya	€ 65.899,66
Realizzazione nuovo archivio comunale in Via IV Novembre: acquisto	€ 45.000,00

ANNO 2011 (D. C.C. n. 7 in data 08/04/2011)

Opere di stabilizzazione del versante interessato da frane lungo la strada comunale per Monte di Nese in Località Burro Alto	€ 400.000,00
Lavori di consolidamento statico delle volte e restauro conservativo degli affreschi della Sede Municipale	€ 350.000,00
Opere di inserimento di elementi di riqualificazione, riorganizzazione dei servizi, valorizzazione ambientale a servizio della collettività in ambito di Programma Integrato di Intervento – PATRIMONIO STRADALE.....	€ 120.000,00
Bando per il sostegno di iniziative locali di riduzione delle emissioni responsabili del gas- serra – Misura 2:Pubblica illuminazione (sostituzione corpi illuminanti)	€ 74.000,00
Realizzazione Piano per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.) e dei relativi piani di monitoraggio dei Comuni di Alzano Lombardo, Ranica e Cazzano Sant'Andrea nell'ambito del "Patto dei Sindaci"	€ 54.700,00
Lavori a carattere d'urgenza per conto Uniacque S.p.A. – Lavori di rifacimento condotta fognaria in località Burro Basso.....	€ 42.500,00
Lavori di manutenzione straordinaria Asilo nido "Madre Teresa di Calcutta" – opere di controsoffittatura	€ 33.000,00
Opere di inserimento di elementi di riqualificazione, riorganizzazione dei servizi, valorizzazione ambientale a servizio della collettività in ambito di Programma Integrato di Intervento – Realizzazione casetta in legno a servizio del Cimitero di Monte di Nese.....	€ 24.500,00
Lavori di manutenzione straordinaria Scuola primaria "Tiraboschi" di Nese: impermeabilizzazione terrazzi	€ 20.000,00

ANNO 2012 (D. C.C. n. 26 in data 08/06/2012)

Opere di inserimento di elementi di riqualificazione, riorganizzazione dei servizi, valorizzazione ambientale a servizio della collettività in ambito di Programma Integrato di Intervento – PATRIMONIO STRADALE	€ 170.000,00
Biblioteca Comunale "Montecchio": opere di adeguamento all'idoneità statica dell'ala storica di Villa Pesenti	€ 55.000,00
Impianti comunali della pubblica illuminazioni: lavori di sostituzione cabine di comando/distribuzione.....	€ 45.000,00
Lavori di messa in sicurezza del patrimonio stradale comunale (<i>pensiline fermata autobus</i> , manutenzione straordinaria muro di sostegno in Via Bracc, realizzazione nuovo guard-rail in Via Ponchielli, lato Roggia Serio).....	€ 43.700,00
Centro Sportivo "Montecchio": opere di ripristino e riattivazione pozzi artesiani per usi irrigui (<i>campi tennis</i>).....	€ 40.000,00
Cimitero comunale di Brumano: lavori di manutenzione straordinaria muri perimetrali e ingresso ...	€ 30.250,00
Edilizia scolastica: opere di adeguamento ai fini della certificazione di prevenzione incendi presso la Scuola primaria "Tiraboschi" di Nese e abbattimento barriere architettoniche (<i>nuovo servoscala</i>) presso la Scuola secondaria "G. Paglia" di Nese.....	€ 29.740,00
Stadio comunale "Carillo Pesenti Pigna": lavori di manutenzione straordinaria campo da gioco, pista di atletica leggera e rete di adduzione acquedotto.....	€ 28.725,00
Opere di restauro conservativo del balcone dell'ex "Palazzo Pelandi", ora destinato all'E.R.P.....	€ 10.000,00

ANNO 2013 (D. C.C. n. 24 in data 10/05/2013)

Scuola pubblica statale "don E. Adami" di Alzano Sopra – Opere di adeguamento all'idoneità statica, messa in sicurezza ai fini della prevenzione incendi e abbattimento barriere architettoniche – 1° LOTTO	€ 600.000,00
Lavori di realizzazione Centro Sociale per Anziani presso Parco Montecchio	€ 350.000,00
Lavori di riqualificazione e gestione della strada di accesso e del ponte sul Torrente Nesa in località "Busa", già "Strada Consortile di Bernasco"	€ 124.964,12
Scuola pubblica statale di istruzione secondaria di primo grado "G. Paglia" - Nese: intervento di riqualificazione e messa in sicurezza dell'istituzione scolastica statale: bonifica controsoffittatura palestra in cui e' stata censita la presenza di amianto	€ 60.000,00

Opere di pronto intervento in località Via Belvedere: lavori di realizzazione nuovo muro di contenimento della carreggiata stradale e ripristino impianto di pubblica illuminazione.....	€ 58.000,00
Lavori di restauro conservativo dell'edificio di proprietà comunale denominato ex "Palazzo Pelandi" destinato a E.R.P. : manutenzione straordinaria copertura	€ 28.640,00
Opere di restauro conservativo della statua "Mater Dolorosa" o Madonna dei 7 Dolori sita in P.zza Garibaldi	€ 15.000,00

Si evidenzia, altresì, che nell'ambito del quinquennio sono state attivate anche altre iniziative, quali:

- **"FOTOVOLTAICO FACILE NEL COMUNE DI ALZANO LOMBARDO"** (vedi deliberazioni Giunta Comunale n. 230 in data 10 dicembre 2009 e n. 137 in data 15 luglio 2010) quale iniziativa per il miglioramento dell'efficienza energetica mediante attivazione di un Protocollo d'Intesa tra l'Amministrazione Comunale di Alzano Lombardo e la Soc. Serio Servizi Ambientali S.r.l. finalizzata all'installazione di impianti fotovoltaici sia sugli edifici pubblici di proprietà comunale (installati 11 impianti su scuole, palazzetto dello sport, piazzola ecologica) che di proprietà privata.
- **"CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI ALZANO LOMBARDO E LA SCUOLA D'ARTE "ANDREA FANTONI" DI BERGAMO PER LA REALIZZAZIONE DI STAGE FORMATIVI FINALIZZATI AL RESTAURO CONSERVATIVO DELLE VOLTE AFFRESCATE DI PALAZZO PELLICCIOLI DEL PORTONE, ORA SEDE MUNICIPALE"** (vedi deliberazioni Giunta Comunale n. 24 in data 24 febbraio 2011 e n. 183 in data 12 settembre 2013) finalizzata al restauro con <manodopera di restauro a costo zero> degli affreschi della sede municipale, già Palazzo Pelliccioli del Portone.
- **"ACCORDI DI PROGRAMMA TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALZANO LOMBARDO E CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA S.P.A."** (vedi deliberazioni della Giunta Comunale n. 58 in data 31 marzo 2011 e determinazione del Responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva n. 322 in data 14 giugno 2012) finalizzati alla realizzazione di opere inerenti alla manutenzione e pulizia necessaria a garantire la funzionalità idraulica del reticolo idrico e fognario della rete di collettamento consortile nel territorio comunale di Alzano Lombardo;
- **"PIANO PER LA SICUREZZA STRADALE E PER LA VIABILITA'"** (vedi deliberazione della Giunta Comunale n. 216 in data 22 dicembre 2011) finalizzato all'attuazione di interventi migliorativi per sicurezza della circolazione stradale pari ad un investimento di € 876.150,00;
- **"PROTOCOLLO D'INTESA "GREEN LINE – SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE IN PROVINCIA DI BERGAMO"** (vedi deliberazione della Giunta Comunale n. 190 in data 25 ottobre 2012) con i Comuni di Albino, Nembro, Ranica, Pradalunga, Gorle e Villa di Serio finalizzato allo sviluppo della mobilità elettrica in

funzione dei futuri sviluppi dei trasporti urbani, commerciali, pubblici e privati nell'ottica di una crescita sostenibile sia ambientale che economica;

- **"PISL MONTAGNA 2011-2013 – SVILUPPO TURISTICO DELLA FRAZIONE MONTE DI NESE"** (vedi deliberazione della Giunta Comunale n. 281 in data 12 dicembre 2013) finalizzata alla realizzazione di un'attività turistico-ricettiva (*Ostello della Gioventù*) mediante lavori di ristrutturazione e ammodernamento dell'ex Scuola Elementare frazionale pari ad un investimento economico di € 550.000,00, supportato da contributo regionale;

- **Ciclo dei rifiuti:** a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

L'Amministrazione Comunale di Alzano Lombardo, fin dall'anno 2006 (vedi deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni) gestisce il servizio di igiene urbana inerente la raccolta il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e differenziati, compresa la pulizia stradale e la gestione del centro di raccolta comunale, attraverso la società a capitale interamente pubblico Serio Servizi Ambientali S.r.l., costituita dai Comuni di Alzano Lombardo, Nembro, Ranica e Pradalunga.

Le modalità di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani sono appositamente disciplinati dal regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 15 febbraio 2008, esecutiva.

La percentuale di raccolta differenziata si attese costantemente attorno all'82% (*ottantadue per cento*), che rappresenta un'eccellenza per il Comune di Alzano Lombardo, più volte riconosciuta anche nell'ambito di manifestazioni nazionali (es. *Comuni Ricicloni*).

3.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del d.Lgs n. 150/2009:

La valutazione viene effettuata sulla base di schede individuali contenenti pesi di vario valore assegnate a fattori specifici e legati ad un punteggio che viene assegnato dal nucleo di valutazione. I criteri di valutazione sono previsti nel "Sisteme di valutazione della performance" di cui al d.Lgs n. 150/2009

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti)

L'articolo 147-quater del TUEL si applica agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti per l'anno 2014 e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti. Il nostro comune non rientra pertanto nell'ambito applicativo della suddetta normativa.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

La situazione finanziaria nell'intero periodo in considerazione ha presentato il seguente andamento per quanto riguarda la gestione della competenza

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	7.601.129,32	8.445.135,89	7.386.968,43	7.733.123,56	8.598.563,00	13,12%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERI- MENTI DI CAPITALE	1.681.929,19	2.658.786,90	1.246.472,58	1.964.383,75	1.311.988,83	-22,00%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIO-NI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	9.283.058,51	11.103.922,79	8.633.441,01	9.697.507,31	9.910.551,83	

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	7.316.850,70	7.817.000,81	7.033.778,30	7.005.508,26	8.013.412,23	9,52%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.482.171,08	2.412.994,44	1.040.900,57	1.863.102,23	1.375.738,45	-7,18%
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	669.979,31	720.186,58	911.197,29	945.817,35	506.783,32	-24,36%
TOTALE	9.469.001,09	10.950.181,83	8.985.876,16	9.814.427,84	9.895.934,00	-0,22

Come si può rilevare, nell'arco del quadriennio vi è sempre stato un perfetto equilibrio fra entrate e spese per conto di terzi in termini di competenza.

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	794.894,09	768.870,82	868.856,02	905.694,77	871.658,73	9,66%
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	794.894,09	768.870,82	868.856,02	905.694,77	871.658,73	9,66%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	7.601.129,32	8.445.135,89	7.386.968,43	7.733.123,56	8.598.563,00
Spese titolo I	7.316.850,70	7.817.000,81	7.033.778,30	7.005.508,26	8.013.412,23
Rimborso prestiti parte del titolo III	669.979,31	720.186,58	610.470,53	602.912,76	506.783,32
Rimborso prestiti parte del titolo III - Estinzione anticipata mutui		580.618,45	300.726,76	342.904,59	0,00
Differenza di parte corrente	-385.700,69	-672.669,95	-558.007,16	-218.202,05	78.367,45
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in parte corrente	33.149,16	75.616,00	159.513,81		26.715,05
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato a estinzione anticipata mutui		580.618,45	196.022,70	155.370,23	
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti (contributo per permessi di costruire)	561.969,90	306.844,02	292.618,77	0,00	
Entrate in conto capitale destinate a estinzione mutui				87.071,62	
Entrate correnti destinate a spese di investimento	0,00	15.615,00	12.811,49	0,00	48.009,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	209.418,37	274.793,52	77.336,63	24.239,80	57.073,50

Le entrate tributarie e quelle da trasferimenti presentano dei notevoli scostamenti rispetto ai dati iniziali ma questo è dovuto principalmente ad una diversa contabilizzazione di alcune voci quali la compartecipazione IRPEF, il gettito compensativo dell'ICI abitazione principale, la diversa contabilizzazione al titolo 1° del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, ecc. che rendono scarsamente comparabili i dati indicati.

Inoltre nell'anno 2012 il maggiore gettito dell'IMU è stato compensato da un taglio più che corrispondente dei trasferimenti statali.

La progressiva riduzione delle risorse ha comportato per l'ente un contesto finanziario "ingessato" che ha significativamente condizionato l'azione amministrativa.

In particolare, nel quinquennio si è assistito ad un pesante ridimensionamento delle entrate da trasferimenti (Stato, Regione, Provincia) che l'ente ha compensato con una progressiva contrazione delle spese correnti.

Nel quinquennio considerato i trasferimenti erariali netti hanno subito una pesantissima riduzione che è stato possibile compensare tramite una manovra sulle aliquote IMU risultata necessaria e pressoché imposta dalle modifiche normative previste a livello nazionale.

La gestione parsimoniosa del bilancio è dimostrata in particolare da un'evidente "razionalizzazione" della spesa corrente.

Inoltre negli ultimi anni si è ritenuto di spingere sulle spese per il rimborso di prestiti, anche attraverso operazioni di estinzione anticipata di mutui, sia per ridurre il debito (vedere successiva sezione 8 - Indebitamento) che gli oneri finanziari derivanti dal debito stesso.

Si tratta di operazioni combinate che lasciano alle future amministrazioni una situazione ancora "governabile", seppur in un difficile contesto di finanza pubblica nazionale.

La riduzione dei trasferimenti statali da una parte e le operazioni di estinzione anticipata dei mutui dall'altra hanno fortemente condizionato l'equilibrio di parte corrente.

3.2. Equilibrio parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Nell'impossibilità di ricorrere all'indebitamento, la spesa di investimento nel quinquennio 2009 - 2013 è stata finanziata in modo preponderante con risorse proprie (alienazioni, oneri di urbanizzazione, vendita loculi, avanzo di amministrazione) e in modo residuale con finanziamenti di terzi (trasferimenti statali e regionali).

La spesa per investimenti presenta un trend non solo significativamente ridotto rispetto ai periodi precedenti ma anche particolarmente altalenante nei vari esercizi, anche in seguito ai sempre più stringenti vincoli del patto di stabilità (in particolare per quanto riguarda i pagamenti) come di seguito dimostrato:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titolo IV	1.681.929,19	2.658.786,90	1.246.472,58	1.964.383,75	1.311.988,83
Totale titolo V**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	1.681.929,19	2.658.786,90	1.246.472,58	1.964.383,75	1.311.988,83
Spese titolo II	1.482.171,08	2.412.994,44	1.040.900,57	1.863.102,23	1.375.738,45
Differenza di parte capitale	199.758,11	245.792,46	205.572,01	101.281,52	-63.749,62
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	15.615,00	12.811,49	0,00	48.009,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	362.287,12	70.579,48	89.718,78	17.213,60	257.752,63
Entrate in conto capitale destinate a estinzione mutui				87.071,62	0,00
Entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente	561.969,90	306.844,02	292.618,77	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	75,33	25.142,92	15.483,51	31.423,50	242.012,01

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

Nell'arco del mandato (quinquennio 2009-2013) questo Ente ha registrato il seguente andamento della gestione della competenza:

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Riscossioni	8.178.853,86	8.111.509,90	7.797.089,96	8.779.413,11	8.018.243,34
Pagamenti	7.518.324,02	8.127.615,25	7.462.138,06	7.995.182,54	7.655.708,54
Differenza	660.529,84	-16.105,35	334.951,90	784.230,57	362.534,80
Residui attivi	1.899.098,74	3.761.283,71	1.705.207,07	1.823.788,97	2.763.967,22
Residui passivi	2.745.571,16	4.172.055,85	2.392.594,12	2.724.940,07	3.111.884,19
Differenza	-€ 846.472,42	-€ 410.772,14	-€ 687.387,05	-€ 901.151,10	-347.916,97
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-€ 185.942,58	-€ 426.877,49	-€ 352.435,15	-€ 116.920,53	14.617,83

Il risultato di amministrazione annuale, così come determinato al successivo punto 3.4, ha registrato la seguente provenienza / destinazione nel quadriennio 2009-2013:

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	41.151,40	181.121,53	103.556,54	404.864,69	402.359,28
Per spese in conto capitale	2.129,31	59.319,52	150.615,17	232.500,05	236.778,07
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	745.392,27	355.257,87	124.918,26	123.173,81	321.869,79
Totale	788.672,98	595.698,92	379.089,97	760.538,55	961.007,14

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	1.864.602,79	1.231.223,90	1.642.396,30	1.581.926,16	1.947.635,76
Totale residui attivi finali	3.447.802,78	5.353.636,72	3.777.003,83	3.401.185,77	3.278.055,81
Totale residui passivi finali	4.523.732,59	5.989.161,70	5.040.310,16	4.222.573,38	4.264.684,43
Risultato di amministrazione	788.672,98	595.698,92	379.089,97	760.538,55	961.007,14
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Il trend del risultato di amministrazione è aumentato in particolare negli ultimi anni del quinquennio considerato a causa della impossibilità di applicazione dell'avanzo di amministrazione degli anni precedenti conseguenti ai sempre più stringenti vincoli imposti dal patto di stabilità interno.

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

Nella compilazione del presente prospetto si è ritenuto di fare riferimento alla quota di avanzo effettivamente utilizzato/impegnato (si parla di "utilizzo") indipendentemente dal risultato di amministrazione emergente ed alla quota destinata nel bilancio dell'esercizio successivo:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	33.149,16	75.616,00	103.516,68		
Spese correnti in sede di assestamento			55.997,13		
Spese di investimento	362.287,12	70.579,48	89.718,78	17.213,60	22.003,48
Estinzione anticipata di prestiti		580.618,45	196.022,70	155.370,23	23.928,06
Totale	395.436,28	726.813,93	445.255,29	172.583,83	45.931,54

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

Spesso, ai fini della verifica degli equilibri di bilancio, si concentra l'attenzione sulla gestione di competenza dimenticando che anche la gestione dei residui può costituire un potenziale elemento di squilibrio.

Nella presente relazione pertanto si ritiene fondamentale rilevare anche l'andamento della gestione dei residui mettendo a confronto la situazione iniziale al 1°.1.2009 (consuntivo 2008) e quella risultante dal conto consuntivo 2012.

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Primo anno del mandato								
Titolo 1 - Tributarie	1.575.009,00	632.391,00	47.921,00	32.961,00	1.589.969,00	957.578,00	543.941,00	1.501.519,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	486.865,00	324.407,00	0	25.728,00	461.137,00	136.730,00	267.262,00	403.992,00
Titolo 3 - Extratributarie	935.924,00	671.358,00	20.888,00	85.130,00	871.682,00	200.324,00	715.442,00	915.766,00
Parziale titoli 1+2+3	2.997.798,00	1.628.156,00	68.809,00	143.819,00	2.922.788,00	1.294.632,00	1.526.645,00	2.821.277,00
Titolo 4 - In conto capitale	2.110.053,00	1.408.650,00	0	26.357,00	2.083.696,00	675.046,00	138.213,00	813.259,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	231.444,00	137.043,00	0	0	231.444,00	94.401,00	0	94.401,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	14.342,00	6.622,00	0	0	14.342,00	7.720,00	40.350,00	48.070,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	5.353.637,00	3.180.471,00	68.809,00	170.176,00	5.252.270,00	2.071.799,00	1.705.208,00	3.777.007,00

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Primo anno del mandato								
Titolo 1 - Correnti	1.796.625,00	1.228.757,00	0,00	203.261,00	1.593.364,00	364.607,00	1.400.940,00	1.765.547,00
Titolo 2 - In conto capitale	2.629.548,00	1.297.240,00	0,00	30.453,00	2.599.095,00	1.301.855,00	1.285.799,00	2.587.654,00
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	192.812,00	69.799,00	0,00	11.314,00	181.498,00	111.699,00	58.832,00	170.531,00
Totale titoli 1+2+3+4	4.618.985,00	2.595.796,00	0,00	245.028,00	4.373.957,00	1.778.161,00	2.745.571,00	4.523.732,00

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.511.566,61	1.448.409,14	116.398,40	9.193,79	1.618.771,22	170.362,08	1.179.073,34	1.349.435,42
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	413.978,04	322.659,18	0,00	22.870,89	391.107,15	68.447,97	319.727,46	388.175,43
Titolo 3 - Extratributarie	1.156.998,70	961.154,08	3.994,45	11.847,94	1.149.145,21	187.991,13	606.479,07	794.470,20
Parziale titoli 1+2+3	3.082.543,35	2.732.222,40	120.392,85	43.912,62	3.159.023,58	426.801,18	2.105.279,87	2.532.081,05
Titolo 4 - In conto capitale	248.260,00	217.720,00	0,00	0,00	248.260,00	30.540,00	650.083,39	680.623,39
Titolo 5 - Accensione di prestiti	55.394,64	242,00	0,00	0	55.394,64	55.152,64	0	55.152,64
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	14.987,78	6.828,00	0,00	6565,01	8.422,77	1.594,77	8.603,96	10.198,73
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	3.401.185,77	2.957.012,40	120.392,85	50.477,63	3.471.100,99	514.088,59	2.763.967,22	3.278.055,81

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	2.209.625,00	1.870.067,98	0,00	102.945,37	2.106.679,63	236.611,65	1.871.398,51	2.108.010,16
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.694.268,76	859.854,43	0,00	6.425,16	1.687.843,60	827.989,17	1.146.247,46	1.974.236,63
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	318.679,62	223.915,19	0,00	6.565,01	312.114,61	88.199,42	94.238,22	182.437,64
Totale titoli 1+2+3+4	4.222.573,38	2.953.837,60	0,00	115.935,54	4.106.637,84	1.152.800,24	3.111.884,19	4.264.684,43

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Di seguito si propone l'analisi dei residui distinti per anno di provenienza così come risultanti dall'ultimo rendiconto in corso di approvazione (anno 2013):

Residui attivi al 31.12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	2013	Totalere residui da ultimo rendiconto (2013)
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	2.409,65	166.121,68	184,09	1.646,66	1.179.073,34	1.349.435,42
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	18,00	68.429,97	319.727,46	388.175,43
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	91.658,98	31.669,77	23.727,89	40.934,49	606.479,07	794.470,20
Totale	94.068,63	197.791,45	23.929,98	111.011,12	2.105.279,87	2.532.081,05
CONTO CAPITALE						
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	15.540,00	15.000,00	0,00	650.083,39	680.623,39
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	55.152,64	0,00	0,00	0,00	0,00	55.152,64
Totale	55.152,64	15.540,00	15.000,00	0,00	650.083,39	735.776,03
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	964,77	0,00	600,00	30,00	8.603,96	10.198,73
TOTALE GENERALE	150.186,04	213.331,45	39.529,98	111.041,12	2.763.967,22	3.278.055,81

Residui passivi al 31.12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	2013	Totalere residui da ultimo rendiconto 2013
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	33.552,57	42.078,56	45.514,08	115.466,44	1.871.398,51	2.108.010,16
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	103.100,50	335.939,99	6.921,48	382.027,20	1.146.247,46	1.974.236,63
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	37.895,33	18.498,07	10.188,94	21.617,08	94.238,22	182.437,64
TOTALE GENERALE	174.548,40	396.516,62	62.624,50	519.110,72	3.111.884,19	4.264.684,43

4.2. Rapporto tra competenza e residui

Nel quadriennio del mandato il rapporto dei residui attivi rispetto agli accertamenti di competenza delle entrate correnti (pressione finanziaria) ha registrato il seguente andamento:

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	11,81%	11,52%	16,92%	17,92%	4,86%

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'ente ha sempre rispettato nel quinquennio il patto di stabilità interno.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Non ricorre la fattispecie

6. Indebitamento:**6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).**

All'inizio del mandato elettorale il debito da finanziamento (mutui) era di € 8.159.110,46 e nel corso del quinquennio l'amministrazione non ha contratto nessun nuovo mutuo.

Nello stesso periodo sono state pagate quote capitale per € 3.033.562,96 e sono state effettuate operazioni di estinzione anticipata mutui per € 1.268.278,49

Alla fine del periodo il debito residuo è quantificato in € 3.857.269,01, con una riduzione (-52,72%) di € 4.301.841,45 rispetto alla consistenza iniziale.

Tenuto conto di quanto sopra, lo stock di debito al termine di ciascun anno aveva la seguente incidenza per abitante:

	Debito al 1.1.2009	Debito al 1.1.2010	Debito al 1.1.2011	Debito al 1.1.2012	Debito al 1.1.2013	Debito al 31.12.2013
Residuo debito finale	8.159.110,46	7.489.131,15	6.188.326,12	5.577.855,59	4.364.052,33	3.857.269,01
Popolazione residente	13.403,00	13.558,00	13.757,00	13.821,00	13.773,00	13.678,00
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	608,75	552,38	449,83	403,58	316,86	282,01

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	6,87%	5,71%	4,97%	3,87%	3,33%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Non è stato fatto ricorso a strumenti di finanza derivata nel quinquennio considerato

7. **Conto del patrimonio in sintesi.** Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo (2013 in corso di approvazione) ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

Attivo	Inizio 2009	Fine Anno 2013	Differenza
Immobilizzazioni immateriali	36.946,35	41.256,54	4.310,19
Immobilizzazioni materiali	26.598.775,21	24.010.424,56	-2.588.350,65
Immobilizzazioni finanziarie	813.071,15	1.885.214,33	1.072.143,18
Totale immobilizzazioni	27.448.792,71	25.936.895,43	-1.511.897,28
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	3.927.461,27	3.284.427,81	-643.033,46
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.174.965,07	1.947.635,76	772.670,69
Totale attivo circolante	5.102.426,34	5.232.063,57	129.637,23
Ratei e risconti	394,11	4.508,72	4.114,61
Totale dell'attivo	32.551.613,16	31.173.467,72	-1.378.145,44
Conti d'ordine	2.629.548,43	1.607.910,09	-1.021.638,34
Passivo			
Patrimonio netto	14.318.119,77	16.214.470,49	1.896.350,72
Conferimenti	7.968.562,88	7.949.768,28	-18.794,60
Debiti di finanziamento	8.159.110,46	3.857.269,01	-4.301.841,45
Debiti di funzionamento	1.628.860,73	2.108.010,16	479.149,43
Debiti per anticipati da terzi	0,00	182.437,64	182.437,64
Altri debiti	360.577,17	0,00	-360.577,17
Totale debiti	10.148.548,36	6.147.716,81	-4.000.831,55
Ratei e risconti	116.382,15	861.512,14	745.129,99
Totale del passivo	32.551.613,16	31.173.467,72	-1.378.145,44
Conti d'ordine	2.629.548,43	1.607.910,09	-1.021.638,34

7.2. Conto economico in sintesi.*(quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)*

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
A) Proventi della gestione	7.963.592,56	8.699.709,99	7.429.735,52	7.207.071,01	8.036.012,54
B) Costi della gestione di cui:	7.187.207,57	7.691.866,49	7.084.261,97	7.086.356,97	8.180.427,89
quote di ammortamento d'esercizio	811.470,58	842.789,99	880.729,04	910.661,35	920.846,95
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:					
Utili	23.758,50	0,00	0,00	135.138,46	47.298,46
Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	359.469,00	372.560,00	398.306,60	404.000,00	395.700,00
D.20) Proventi finanziari	8.410,76	4.869,74	3.304,39	2.766,21	11.183,58
D.21) Oneri finanziari	422.343,59	341.909,25	291.432,45	246.661,46	172.026,57
E) Proventi ed Oneri straordinari					
Proventi					
Insussistenze del passivo	214.575,34	232.740,92	73.120,70	61.281,22	109.510,38
Sopravvenienze attive	379.063,67	854.560,47	91.321,18	374.344,71	239.457,00
Plusvalenze patrimoniali	28.575,47	58.347,80	856.830,06	319.801,28	50.136,14
Oneri					
Insussistenze dell'attivo	117.863,86	137.168,27	143.819,60	207.401,91	50.536,35
Minusvalenze patrimoniali	0,00	5.069,62	0,00		
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00		0,00		
Oneri straordinari	65.107,98	123.477,99	50.610,43	45.449,59	39.131,93
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	465.984,30	1.178.177,30	485.880,80	110.532,96	-344.224,64

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.*Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo*

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

8. Spesa per il personale.**8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	2.643.677,33	2.617.030,10	2.585.889,08	2.571.001,15	2.530.766,42
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L.	2.617.030,10	2.585.889,08	2.571.001,15	2.522.904,58	2.485.743,91
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	35,77%	33,08%	36,55%	36,01%	31,02%

* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	193,02	187,97	186,02	183,18	181,73

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Abitanti</u> Dipendenti	193,69	199,38	203,25	205,57	207,24

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Non presenti rapporti di lavoro flessibile nel periodo considerato.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Non ricorre la fattispecie

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

L'amministrazione non gestisce aziende speciali o istituzioni

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	352.818,00	356.155,00	354.570,00	343.383,00	309.126,30

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 13 febbraio 2014 avente ad oggetto "Revisione, riduzione e determinazione dotazione organica ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 è stato adottato il provvedimento connesso alle esternalizzazioni effettuate dall'ente.

DESCRIZIONE	2009	2010	2011	2012	2013

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della legge 266/2005.

Nel corso del quinquennio la Sezione Regionale della Corte dei Conti Lombardia non ha sollevato alcun rilievo.

- **Attività giurisdizionale:** indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

L'ente nel corso del quinquennio non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

Nel periodo relativo al mandato in scadenza il Revisore dei conti non ha rilevato alcuna irregolarità contabile nell'ambito della propria attività di controllo.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

La gestione dell'ente è stata improntata all'ottenimento di economicità e razionalizzazione della spesa corrente. In particolare in sede di adozione degli impegni di spesa vengono effettuati gli opportuni controlli in merito alla presenza dei beni e servizi necessari sui canali telematici messi a disposizione da Consip e Me.pa.

Riguardo ai vincoli imposti dall'art. 6 del Decreto Legislativo n. 78/2010 circa il contenimento delle tipologie di spesa dallo stesso previste si dà atto di tale rispetto sia in fase di predisposizione del bilancio di previsione sia in fase di rendicontazione dello stesso.

Di seguito si dettagliano le azioni intraprese dai singoli settori per ottenere ulteriori contenimenti nella spesa a vantaggio del bilancio comunale:

SERVIZIO SEGRETERIA

1. **CORRISPONDENZA:** Gli uffici nel corso degli anni sono stati più volte invitati a limitare l'invio della corrispondenza (raccomandate, avvisi ai cittadini, comunicazioni, etc) qualora non fosse strettamente

necessario per il servizio. Inoltre l'affermarsi sempre più consistente dell'uso della posta elettronica ha consentito un risparmio dei costi (2009 € 32.000,00 - 2013 € 25.000,00)

2. **INDENNITA' CARICA AMMINISTRATORI:** Il taglio è stato effettuato e mantenuto in recepimento della normativa in materia (2009 € 98.000,00 – 2013 € 88.000,00)
3. **NUCLEO DI VALUTAZIONE :** Il taglio è stato effettuato e mantenuto in recepimento della normativa in materia (2009 € 5.600,00 – 2013 € 5.100,00)

SERVIZIO DEMOGRAFICO

Visto che il PEG assegnato riguarda servizi essenziali per il cittadino, non sono state riscontrate significative riduzioni di spesa. Il tariffario dei Servizi Demografici non ha subito incrementi nel corso dei 5 anni. (Chiodelli)

SERVIZIO ELETTORALE

Contenimento della spesa tramite l'invio a mezzo di posta elettronica degli avvisi di deposito delle tessere elettorali per i nuovi residenti e coloro che acquistano il diritto di voto (18 anni). Ciò comporta un risparmio di tempo e denaro per l'Amministrazione Comunale e garantisce la certezza che il cittadino sia informato circa la presenza presso l'Ufficio Elettorale della Tessera Elettorale. La stessa viene notificata direttamente dall'Ufficio Elettorale.

SERVIZIO POLIZIA LOCALE

Ottimizzazione delle spese relative al vestiario con acquisti mirati e solamente dei capi strettamente necessari.
Programma di manutenzione dei veicoli in dotazione in modo da prevenire guasti maggiormente costosi
Estensione della garanzia del veicolo di ultimo acquisto a 5 anni in modo da contenere i costi relativi ai guasti.

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Gli interventi sull'Area Servizi alla Persona rischiano di essere scambiati per tagli ai servizi, ma nel quinquennio si constata un sostanziale equilibrio. I principali aumenti sono legati all'incidenza dell'ISTAT sui contratti in essere e a spese non contraibili quali l'assistenza educativa scolastica e la compartecipazione al Fondo Sociale. La razionalizzazione ha comunque toccato in modo diverso tutti gli ambiti e, stante la volontà di non incidere pesantemente sulle tariffe dei servizi (scolastici e sociali) in considerazione dell'aumento delle necessità della popolazione, si è concentrata su una maggiore capacità di intercettare finanziamenti (pubblici e privati) e in particolare su una revisione nella gestione dei servizi e dei beni legati all'ambito sportivo.(Castelletti)

SERVIZIO POLIZIA LOCALE

Ottimizzazione delle spese relative al vestiario con acquisti mirati e solamente dei capi strettamente necessari.
Programma di manutenzione dei veicoli in dotazione in modo da prevenire guasti maggiormente costosi
Estensione della garanzia del veicolo di ultimo acquisto a 5 anni in modo da contenere i costi relativi ai guasti.

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Non sono presenti società controllate.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

Non sono presenti società controllate

SI NO

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui ai punto precedente.

Non sono presenti società controllate

SI NO

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Non sono state effettuate cessioni.

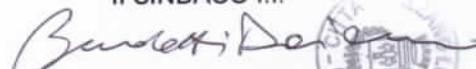
Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

.....

Tale relazione di fine mandato del Comune di Alzano Lombardo verrà trasmessa alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali nelle more di istituzione del tavolo tecnico interistituzionale presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, alla Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia della Corte dei Conti e pubblicata sul sito internet istituzionale, ai sensi dell'art. 4, comma 3 bis del D.Lgs. 149/2011.

Li, 26 marzo 2014

Il SINDACO f.f.


Doriano Bendotti



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

A tal proposito, si tiene a precisare che i dati della presente relazione, relativi alle spese del personale, sono stati rielaborati con gli stessi criteri omogenei alle regole attuali, per rendere i suddetti dati comparabili nel quinquennio preso in considerazione anche nel rispetto dei recenti indirizzi della Corte dei Conti: non si trova pertanto esatto riscontro nei questionari suindicati per le annualità 2010 e 2011 compilati con modalità e regole difformi dalle attuali ma valide nel periodo di compilazione.

Li, 10 aprile 2014

L'organo di revisione economico finanziario
Dott. Ugo Ravasio

